

Bruxelles, 17 ottobre 2016
(OR. en)

12972/16

**Fascicolo interistituzionale:
2016/0296 (NLE)**

**MAR 253
OMI 63
ENV 641**

NOTA PUNTO "A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
n. doc. prec.:	12706/16 MAR 243 OMI 62 ENV 620
n. doc. Comm.:	12519/16 MAR 236 OMI 61 ENV 604
Oggetto:	Proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di Organizzazione marittima internazionale nella 70 ^a e 71 ^a sessione del comitato per la protezione dell'ambiente marino, relativamente all'approvazione e adozione degli emendamenti all'allegato VI della convenzione MARPOL riguardanti la designazione e la presa d'effetto delle zone di controllo delle emissioni di ossidi d'azoto (NECA) del Mare del Nord e del Mar Baltico <i>- Decisione di non proseguire i lavori sulla proposta della Commissione</i>

Introduzione

1. La proposta della Commissione, adottata e trasmessa al Consiglio il 22 settembre 2016, riguarda la posizione da adottare a nome dell'Unione europea nella 70^a e 71^a sessione del comitato per la protezione dell'ambiente marino (MEPC 70 e MEPC 71) dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO), relativamente all'approvazione e adozione degli emendamenti all'allegato VI della convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (allegato VI della convenzione MARPOL) riguardanti la designazione e la presa d'effetto delle zone di controllo delle emissioni di ossidi d'azoto (NECA) del Mare del Nord e del Mar Baltico.

Lavori in sede di Consiglio

2. Il 21 settembre 2016 la Commissione ha presentato il progetto di proposta al Gruppo "Trasporti marittimi". Il 28 settembre 2016 tale Gruppo ha esaminato la proposta.
3. A livello di gruppo, un numero significativo di delegazioni ha espresso preoccupazioni in merito alla necessità di una decisione del Consiglio su tale materia, dato che ritiene che essa rientri in un settore che esula dalle competenze dell'Unione (emissioni di NOx provenienti dai trasporti marittimi internazionali).
4. Il Servizio giuridico del Consiglio, invitato a fornire orientamenti, ha confermato che la questione non rientra nella competenza esclusiva dell'Unione bensì rientra nell'ambito della competenza concorrente. Ha inoltre confermato che si tratta di una scelta politica del Consiglio se esercitare la competenza in tale settore.
5. Il presidente del Gruppo "Trasporti marittimi" ha pertanto concluso che il Comitato dei rappresentanti permanenti dovrebbe essere invitato a decidere se sia opportuno esercitare la competenza dell'Unione in tale settore.
6. Il 5 ottobre 2016 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha esaminato la questione, ha confermato che gli Stati membri non vogliono esercitare la competenza dell'Unione in questo settore e, di conseguenza, ha convenuto di raccomandare al Consiglio di non proseguire i lavori sulla proposta.
7. La Commissione ha fatto iscrivere a verbale del Comitato una dichiarazione con la quale deplora le conclusioni di quest'ultimo.

Conclusione

8. Alla luce di quanto precede, si invita il Consiglio a decidere di non proseguire i lavori sulla proposta della Commissione.